

ALLEGATI

Allegato n. 3

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1999		CONSUNTIVO 1999			
	ORIGINARIO (dato economico)	AGGIORNATO (dato economico)	da impegnare	meno: rateo al 31.12.1998	più: rateo al 31.12.1999	TOTALE (dato economico)
Rate complessive lorde di pensione	67.868.000.000	68.540.639.000	65.590.021.602	308.361.000	251.837.000	65.533.497.602
a detrarre:						
- assegno per il nucleo familiare a carico della Gestione prestazioni temporanee al lavoratori dipendenti	3.588.000.000	3.713.000.000	3.180.234.540	0	0	3.180.234.540
netto	64.280.000.000	64.827.639.000	62.409.787.062	308.361.000	251.837.000	62.353.263.062
a detrarre:						
- Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata - art.37, 3° comma, lett. c, legge n. 88/1989....	4.000.000.000	4.000.000.000	4.000.000.000	0	0	4.000.000.000
- Maggiorazioni agli ex combattenti art.6, legge n.140/1985 e art.6 legge n.544/1988	880.000.000	857.000.000	882.278.305	-	-	882.278.305
- Maggiorazione tratt. minimi - art.1 legge n.140/1985 e legge n. 544/1988.....	15.000.000	14.000.000	13.505.110	-	-	13.505.110
- Maggiorazioni delle pensioni superiori al trattamento minimo - art.3, 1° comma, legge n. 544/1988	250.000.000	250.000.000	250.000.000	-	-	250.000.000
- Oneri per miglioramenti art. 1, legge n.59/1991	4.909.000.000	4.934.000.000	4.960.807.000	-	-	4.960.807.000
- Maggiore onere per la perequazione rate di pensioni dal 1° gennaio 1994.....	151.000.000	151.000.000	138.921.000	-	-	138.921.000
Totale delle detrazioni a carico GIAS.....	10.205.000.000	10.206.000.000	10.245.511.415	0	0	10.245.511.415
Rate di pensione a carico della Gestione	54.075.000.000	54.621.639.000	52.164.275.647	308.361.000	251.837.000	52.107.751.647

Allegato n.1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	Preventivo 1999		Consuntivo 1999			
	<i>originario</i> (dato economico) (1)	<i>aggiornato</i> (dato economico) (2)	accertati (3)	meno: rateo al 31.12.1998 (4)	più: rateo al 31.12.1999 (5)	TOTALE (dato economico) (6=3-4+5)
Contributi.....	2.531.000.000	2.473.577.000	2.778.264.107	378.423.000	340.273.000	2.740.114.107
TOTALE	2.531.000.000	2.473.577.000	2.778.264.107	378.423.000	340.273.000	2.740.114.107

Allegato n.2

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	Preventivo 1999		Consuntivo 1999			
	<i>originario</i> (dato economico) (1)	<i>aggiornato</i> (dato economico) (2)	accertati (3)	meno: rateo al 31.12.1998 (4)	più: rateo al 31.12.1999 (5)	TOTALE (dato economico) (6=3-4+5)
Proventi per divieto di cumulo tra pensione e redditi da lavoro.....	136.588.000	98.236.000	62.421.749	11.764.000	10.163.000	60.820.749
TOTALE	136.588.000	98.236.000	62.421.749	11.764.000	10.163.000	60.820.749

APPENDICE

Evoluzione normativa e legislativa

Nell'esercizio 1999, in materia contributiva, la Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere non è stata interessata da nuovi provvedimenti legislativi.

Per quanto riguarda, invece, la normativa sul pensionamento di anzianità degli iscritti essa è stata oggetto di chiarimenti da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Si illustrano brevemente i contenuti del predetto intervento ministeriale ai fini dei riflessi sulla gestione per l'anno 1999.

Com'è noto, la legge 8 agosto 1995, n.335, "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare" ha introdotto sostanziali innovazioni nell'ordinamento pensionistico.

L'articolo 1, comma 32, della legge n.335/95 come modificato dall'articolo 2, comma 16, della legge 28 novembre 1996 n.608, stabilisce che le previgenti disposizioni in materia di requisiti di accesso e di decorrenza dei trattamenti pensionistici di anzianità continuano a trovare applicazione, tra l'altro, per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere, che siano stati addetti complessivamente, anche se con discontinuità, per almeno 15 anni a lavori di sotterraneo, che abbiano raggiunto nel corso del 1995 il requisito contributivo di 35 anni, ivi compresa la maggiorazione di anzianità per un massimo di 5 anni spettante a norma dell'articolo 18 della legge 30 aprile 1969, n.153, ed abbiano presentato domanda di pensionamento entro l'anno 1996.

Come stabilito dal comma 32 in esame, la conferma delle previgenti disposizioni è limitata ai casi di perfezionamento dei requisiti entro l'anno 1995 e presentazione della domanda di pensionamento entro l'anno 1996.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha precisato che le limitazioni cui il legislatore ha inteso riferirsi con la previsione della deroga contenuta nel ricordato comma 32, articolo 1, della legge n.335/1995, non possono riguardare altro che l'applicazione delle finestre ai fini della fruizione del trattamento pensionistico di anzianità.

Infatti, la Gestione speciale per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere, istituita dall'articolo 2 della legge 3 gennaio 1960, n.5, è definita dalla legge stessa "integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti".

Il predetto Dicastero pertanto ha chiarito che, per la sua specifica natura integrativa, questa forma assicurativa non può essere assoggettata alla disciplina riguardante la maturazione del diritto alla pensione di anzianità introdotta dalla legge n.335/1995, dal momento che essa, come emerge dalla formulazione del comma 25 dell'articolo 1, è destinata ai lavoratori dipendenti a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti e delle forme di essa sostitutive ed esclusive.

Conclusivamente, per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere, iscritti alla Gestione speciale di cui alla menzionata legge n.5/1960, per l'anno 1999, hanno continuato a trovare applicazione, in

materia di pensione di anzianità, la disciplina dell'articolo 18 della legge n.153/1969 e le finestre di accesso fissate dalla legge 24 dicembre 1993, n.537, fermo restando, da un lato, il periodo di deroga stabilito dal comma 32, lettera b), dell'articolo 1 della legge n.335/1995 (prorogato dalla legge 28 novembre 1996, n.608) dall'altro, l'applicazione delle disposizioni in materia di decorrenza della pensione stabilita dall'articolo 1, comma 6, della legge 19 luglio 1994, n.451, qualora ricorrano le fattispecie previste da tale norma.

I criteri sopra delineati sono stati confermati dal predetto Dicastero in occasione dei chiarimenti forniti a seguito dell'entrata in vigore della legge 27 dicembre 1997, n.449, "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" entrata in vigore il 1° gennaio 1998" che reca tra l'altro disposizioni in materia di pensionamento di anzianità.

Alla luce dei suddetti chiarimenti, per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere le pensioni di anzianità aventi decorrenza dal 1° gennaio 1998 sono liquidate in base alla normativa vigente anteriormente all'entrata in vigore della citata legge n.449/1997.

In materia di perequazione automatica delle pensioni, si cita l'articolo 34 della legge 23-12-98 n. 448 il quale, al comma 1, prevede che con effetto dal 1° gennaio 1999, il meccanismo di rivalutazione delle pensioni si applica per ogni singolo beneficiario in funzione dell'importo complessivo dei trattamenti corrisposti a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle relative gestioni per i lavoratori autonomi, nonché dei fondi sostitutivi, esclusivi ed esonerativi della medesima e dei fondi integrativi ed aggiuntivi di cui all'articolo 59, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

L'aumento della perequazione automatica dovuto in applicazione del citato comma 1 viene attribuito, su ciascun trattamento, in misura proporzionale all'ammontare del trattamento da rivalutare rispetto all'ammontare complessivo.

Il decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 20 novembre 1999, ha fissato nella misura definitiva dell'1,8% l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni per l'anno 1999, già applicato nella misura previsionale dell'1,7 per cento. In occasione del rinnovo delle pensioni per l'anno 2000 sono stati determinati i congruaggi di perequazione per lo scostamento verificatosi per l'anno 1999.

L'articolo 77 della legge n.448/98, recante disposizioni in materia di cumulo tra pensioni e redditi di lavoro, prevede che, per le pensioni liquidate con anzianità contributiva pari a 40 anni, anche se liquidate anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di cumulo con redditi da lavoro previste nei casi di pensioni di vecchiaia.

A conclusione della presente disamina si segnala che il Consiglio di Amministrazione, in data 1° luglio 1999, ha approvato la proposta di confluenza nel Fondo pensioni Lavoratori Dipendenti della Gestione Speciale di Previdenza integrativa dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere con lavorazione ancorché parziale in sotterraneo a condizione che tale confluenza sia accompagnata da un provvedimento legislativo che preveda l'assunzione permanente degli squilibri gestionali, nonché un piano di ripianamento del deficit patrimoniale accumulato da parte dello Stato.

Fondo integrativo dell'assicurazione
generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia
ed i superstiti a favore del personale dipendente
dalle aziende private del gas

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo 1999 del Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas si chiude con un avanzo economico di 13.192 milioni.

Considerato il prelievo di 97 milioni dal fondo di riserva legale previsto dall'art. 1 della legge n. 61/1987 ne consegue un risultato netto positivo d'esercizio di 13.095 milioni.

Per effetto di tale risultato la consistenza patrimoniale netta del Fondo, al 31 dicembre 1999, ammonta a 162.432 milioni di cui 13.005 milioni relativi al fondo di riserva legale e 149.427 milioni relativi all'avanzo patrimoniale.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31.12
1995	28.889	12.811	16.076	101.387
1996	29.522	12.871	16.651	118.038
1997	28.249	15.202	13.047	131.085
1998	32.242	13.990	18.252	149.337
1999	27.865	14.802	13.095	162.432

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1999 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per il 1998;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1998 e 1999.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 1999		CONSUNTIVO
	1998	Originario	Aggiornato	1999
(in milioni di lire)				
1 PATRIMONIO NETTO ALL' INIZIO DELL'ANNO:				
Riserva legale.....	13.030	13.162	13.102	13.102
Avanzo patrimoniale.....	118.055	132.828	136.235	136.235
TOTALE	131.085	145.990	149.337	149.337
2 ENTRATE:				
Contributi	25.019	22.824	22.874	21.930
Redditi e proventi patrimoniali.....	6.296	5.445	5.442	5.635
Poste correttive e compensative di uscite	61	100	60	9
Entrate non classificabili in altre voci	59	52	69	36
Utile di gestione su investimenti patrimoniali di pertinenza del Fondo.....	3	-	-	-
Canone d'uso netto degli immobili strumentali adibiti ad uffici.....	7	8	7	6
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	712	1.618	475	146
Prelievi da accantonamenti e fondi vari.....	4	-	5	2
Trasferimenti da Gias copertura mancato gettito contr.	81	42	83	101
TOTALE DELLE ENTRATE.....	32.242	30.089	29.015	27.865
3 USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	11.744	11.326	11.111	11.402
Trasferimenti passivi	130	120	121	114
Spese di amministrazione	1.721	2.191	1.982	1.794
Oneri finanziari	4	3	8	19
Poste correttive e compensative di entrate.....	8	1	7	3
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	4	-	-	2
Uscite non classificabili in altre voci.....	5	4	3	4
Perdita di gestione su investimenti patrimoniali di pertinenza del Fondo.....	-	76	169	1.135
Perdita su quota partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.....	18	-	-	-
Oneri tributari.....	95	616	193	123
Svalutazione e deprezzamenti.....	261	4	-	206
TOTALE DELLE USCITE.....	13.990	14.341	13.594	14.802
4 RISULTATO DELL' ESERCIZIO:				
Assegnazione alla riserva legale.....	72	50	-	-
Prelievo dalla riserva legale.....	-	-	120	97
Avanzo.....	18.180	15.698	15.541	13.192
TOTALE	18.252	15.748	15.421	13.095
5 PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Riserva legale.....	13.102	13.212	12.982	13.005
Avanzo patrimoniale.....	136.235	148.526	151.776	149.427
TOTALE	149.337	161.738	164.758	162.432

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato il Fondo nell'esercizio 1999 si forniscono, per le poste di entrata e di uscita maggiormente significative, le seguenti delucidazioni.

CONTRIBUTI - Ammontano a 21.930 milioni, con una diminuzione rispetto al corrispondente dato del 1998 (25.019 milioni) di 3.089 milioni, dovuto, prevalentemente, alla riduzione del numero degli iscritti al Fondo, che passano dai 13.400 del 1998 ai 13.350 del 1999, nonché, in misura minore, al calo delle retribuzioni medie degli iscritti stessi.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Ammontano complessivamente a 5.635 milioni e sono rappresentati dagli interessi e dai redditi maturati sui capitali disponibili del Fondo i quali, pur risultando nel complesso maggiori di quelli dell'esercizio precedente (di circa il 12%), non compensano il minor rendimento (661 milioni) derivante dalla generale diminuzione dei tassi applicati nelle varie forme di impiego. Il saggio di investimento complessivo passa dal 4,697% del 1998 al 3,758% del presente consuntivo e la riduzione deriva, essenzialmente, dalla remunerazione delle anticipazioni alle gestioni deficitarie, il cui saggio di rendimento scende dal 4,811% del precedente esercizio al 3,724% del 1999.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, con deliberazione n. 294 del 24 maggio 2000, ha fissato al 3,643% il saggio di interesse che la quasi totalità delle gestioni finanziariamente passive debbono corrispondere a quelle finanziariamente attive.

Nel prospetto che segue vengono riportati i capitali disponibili, suddivisi per tipo d'impiego, nonché i redditi ed i saggi di remunerazione.

Descrizione	Impieghi (Capitale medio)	Redditi	Saggio %
Disponibilità c/c bancari	1.517.954.000	57.012.000	3,755
Altri impieghi	1.253.431.000	52.791.000	4,211
Anticipazione gestioni deficitarie	147.136.536.000	5.524.037.000	3,724
Totale	149.907.921.000	5.633.840.000	3,758

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE - Ammontano a complessivi 9 milioni e si riferiscono, essenzialmente, a recuperi di prestazioni conseguenti ad operazioni di ricostituzioni delle pensioni.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Figurano per 36 milioni e riguardano ammende, multe e sanzioni civili per 8 milioni e nonché entrate di diversa natura per 28 milioni.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - Iscritte per 146 milioni, riguardano prevalentemente la quota attribuita al Fondo del plus valore realizzato dalla cessione di azioni della Banca Nazionale del Lavoro (115 milioni) e del prelievo dal fondo oscillazione titoli in conseguenza del disinvestimento di cui sopra (31 milioni).

TRASFERIMENTI ATTIVI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI - Ammontano a 101 milioni e riguardano il reintegro della minore contribuzione versata a seguito di assunzione di personale in trattamento di cassa integrazione straordinaria, mobilità o di disoccupazione.

SPESE PER PRESTAZIONI - Riguardano le rate di pensione a carico del Fondo il cui importo, al netto della parte ritenuta non previdenziale pari a 1.933 milioni, ammonta a 11.402 milioni. Presentano una diminuzione di 342 milioni rispetto al dato del 1998 da attribuire alla riduzione del numero delle pensioni esistenti a fine anno, pur in presenza di importi medi di valore più elevato, come si evince dal prospetto di pagina seguente.

La percentuale di variazione per il calcolo della perequazione automatica delle pensioni sulla base dell'adeguamento al costo della vita è stata determinata, a decorrere dal 1° gennaio 1999, nella misura definitiva dell'1,8%, dal D.M. 20 novembre 1999.

Nei prospetti che seguono sono riepilogati per il 1998 e per il 1999 i dati inerenti al numero e all'importo delle pensioni liquidate e di quelle in essere alla fine dei due anni considerati.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1998 E 1999

Categoria	Numero	Importo annuo		Importo medio
		A carico del Fondo	nel complesso	
1998) Vecchiaia	140	434.136.750	6.119.997.450	43.714.268
1998 (Invalidità.....	5	13.988.220	139.606.570	27.921.314
) Superstiti	114	140.385.660	2.192.302.410	19.230.723
Complesso	259	588.510.630	8.451.906.430	32.632.843
1999) Vecchiaia	101	255.622.510	4.430.751.260	43.868.800
1999 (Invalidità... ..	3	1.077.830	119.093.130	39.697.700
) Superstiti	100	134.635.790	1.931.259.840	19.312.600
Complesso	204	391.336.130	6.481.104.230	31.770.100

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1998 e 1999

Categoria	Numero	Importo annuo		Importo medio
		A carico del Fondo	nel complesso	
1998) Vecchiaia	3.173	8.725.604.250	114.743.435.000	36.162.400
1998 (Invalidità... ..	302	1.056.138.650	8.445.433.550	27.965.000
) Superstiti	2.790	3.320.475.730	50.273.937.780	18.019.300
Complesso	6.265	13.102.218.630	173.462.806.330	27.687.600
1999) Vecchiaia	3.153	8.661.552.380	116.982.240.380	37.101.900
1999 (Invalidità... ..	281	992.822.300	8.045.874.300	28.633.000
) Superstiti	2.718	3.350.713.340	50.056.818.340	18.416.800
Complesso	6.152	13.005.088.020	175.084.933.020	28.459.800

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi anni, il numero degli iscritti e delle pensioni esistenti a fine anno, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIBUTI	PREST/NI	RAPPORTO ISCRITTI PENSIONI	RAPPORTO CONT/BUTI PREST/NI
			(in miliardi di lire)			
1995	13.800	6.355	21,3	10,5	2,17	2,03
1996	13.900	6.232	22,1	10,6	2,23	2,08
1997	13.500	6.300	21,6	11,3	2,14	1,91
1998	13.400	6.265	25,-	11,7	2,13	2,11
1999	13.350	6.152	22,-	11,4	2,17	1,92

TRASFERIMENTI PASSIVI – Pari a 114 milioni, riguardano, prevalentemente, le somme dovute all'ex ONPI per 65 milioni e agli Enti di Patronato e assistenza sociale per 49 milioni.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Ammontano a 1.794 milioni contro i 1.721 milioni del precedente esercizio. L'importo è stato attribuito alla Gestione secondo i criteri previsti dall'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

Le componenti che hanno concorso alla determinazione di tale onere sono analizzate nel prospetto seguente.